Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

1) Qui stiamo collegando due chiavi; quindi ci aspettiamo un numero di attributi che considera solo i valori utili di entrambe le relazioni.

Il collegamento utile qui è rappresentato da K1

Detto ciò:



2) Il collegamento viene fatto su K2 da parte di un campo che ha un vincolo di integrità referenziale e nulla di più. Ci si aspetta un numero di tuple esattamente pari alla relazione che ha il vincolo di integrità referenziale con il campo chiave.

Detto ciò:



3) Qui colleghiamo un campo chiave con un campo non chiave; non si hanno perciò vincoli di integrità referenziale di mezzo e il numero di tuple varia da 0, al numero di tuple della prima relazione con campo chiave (R1) fino al numero di tuple della seconda relazione (N2)

Detto ciò:

4) Qui colleghiamo due campi non chiave tra di loro e potenzialmente otteniamo il prodotto cartesiano, partendo sempre da un minimo di 0, un intermedio della prima relazione considerata ed un massimo pari appunto al natural join.

Detto ciò:



Sulla base della logica indicata sopra:

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Qui stiamo collegando due campi non chiave e quindi possiamo ottenere il prodotto cartesiano che include come minimo 0 e come massimo il prodotto di tutte le possibili tuple.

Questo perché, appunto, non sono campi chiave.